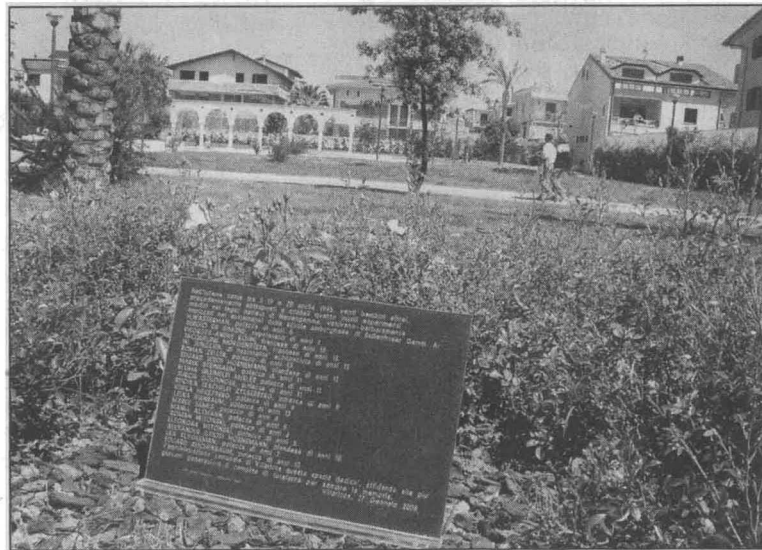


IL MATTINO

Domenica 4 maggio 2008

VILLARICCA. IL GIARDINO INAUGURATO IERI SARÀ CURATO DAGLI ALUNNI DELLE TERZE MEDIE

Un roseto per ricordare i bambini della Shoah



VILLARICCA. Un roseto per non dimenticare gli orrori della shoah. Nei giardini della villa comunale di corso Italia, è stato inaugurato un roseto e scoperta una lapide per ricordare l'eccidio nazista di Bullenhuser Damm: l'edificio alla periferia di Amburgo, dove, il 20 aprile 1945, furono barbaramente uccisi 20 bambini ebrei. Tra loro, anche Sergio De Simone, napoletano del Vomero, deportato ad Auschwitz a sei anni, assieme alla madre, due cugine di 4 e 6 anni e altri familiari.

L'iniziativa di istituire un luogo della memoria, è dell'assessorato alla Cultura del Comune di Villaricca e dell'Associazione Libera Italiana (Ali), in collaborazione con gli insegnanti e gli alunni delle scuole medie del paese. All'evento di oggi, oltre all'assessore alla Cultura di Villaricca Enzo Palumbo, al presidente dell'Ali Pietro Valente, gli alunni e gli insegnanti delle terze medie, era presente anche Mario De Simone, fratello minore di Sergio.

«La tragica storia dei venti bambini ebrei uccisi a Bullenhuser Damm, dopo essere stati sottoposti a inenarrabili sevizie e sofferenze, si è dimostrata particolarmente efficace per trasmettere alle generazioni più giovani la memoria della shoah. A questo scopo - rileva l'assessore Palumbo - abbiamo individuato un luogo fisico (la villa comunale), all'interno del quale custodire un simbolo reale della Memoria (il roseto), che i ragazzi delle terze medie adatteranno per un anno». «A partire dal prossimo 27 gennaio, giorno dedicato alla Memoria delle vittime della shoah, abbiamo programmato una manifestazione che coinvolgerà tutti gli alunni delle scuole medie di Villaricca. In questa giornata - spiega Pietro Valente, presidente dell'ALI - avverrà il passaggio del testimone della Memoria agli alunni della seconda media, che per un intero anno si prenderanno praticamente cura del roseto».